

«Il nostro film, viaggio avventuroso alla ricerca della propria natura»

Giornale di
Brescia
Sabato 3 Marzo
2018

Il regista di Borgosatollo Mauro Cartapani parla di «A_Mors», presentato a Montichiari

Cinema

Paolo Fossati

MONTICHIARI. Se è vero che la vita ci pone sempre dinanzi a bivi, c'è anche chi decide di battere strade impervie o costruire di nuove. A costo di scalare le montagne.

Come ha fatto il regista di Borgosatollo Mauro Cartapani, capocordata dell'ardita spedizione per realizzare la sua opera prima «A_Mors», un lungometraggio indipendente che ha coinvolto attori professionisti, tecnici, preparatori, tantiamici volenterosi (ma anche Protezione Civile, Vigili Urbani, adderattori di lupi, proprietari di auto corsa), riuscendo a portare tutti in vetta infondendo fiducia.

«È stato il viaggio picresco di "un'armata Brancaléone" e,

oltre a Mauro, dobbiamo ringraziare la follia», sentenza lo scrittore Giuseppe Boles, vestito da sacerdote (look di buon auspicio per il futuro percorso del film, a detta sua) alla festa privata di presentazione, l'altra sera al cinema Gloria di Montichiari.

Cuore pulsante della pellicola è proprio un monologo di Boles - anche co-sceneggiatore con Cartapani e in scena in un ruolo poco dissimile a se stesso. È un'esortazione indirizzata a Chris, il protagonista interpretato da Cristian Stelluti, per condurlo a riconoscere la propria vera natura, descrivendo la vita come una lunga serie di incroci, dinanzi ai quali non sempre l'azzardo emoziona grazie a belle inquadrature e ad alcune prove d'attore, tuttavia soffre la mancanza di coesione narrativa e di nodi sempre coerenti - la sintonia spetta al festival, alla distribuzione e al pubblico sul tappeto scalone.

«Abbiamo dato vita ad un fulmine - chiosa Boles dal palco - una saetta che un giorno, alzando gli occhi al cielo, ricorriremo». Stelluti, che regge bene il ruolo da protagonista, è raggiante e scherza: «Sei anni fa Cartapani mi ha detto: "Vuoi pagare. Cartapani ha affrontato i tanti e la sua scommessa dal punto di vista umano è vinta, come è emerso chiaramente dall'affetto e dagli applausi della sala bresciana; mentre per quanto riguarda il futuro successo del film - che se a tratti



A Montichiari, il regista Cartapani (terzo in piedi da dx) con parte del cast tecnico e artistico di «A_Mors» // PH: WALTER ATZORI

una giornata... " Sono diventati cinque anni».

A sorridere dei toni confidenziali dell'attore è tutta la grande famiglia di «A_Mors» riunita, compreso il cast: Beatrice Gattai, Barbara Sirotti, Elisabetta Corraini, Paolo Granici, Domenico Bonometti, Claudio Vanni, Federica Strozzi e Liliana Stelluti.

Verrebbe da dire: per una notte Montichiari è «come Hollywood», una formula abusata ogni volta che il deus ex machina del cinema si manifesta in luoghi inattesi. È questa la vera vittoria: Cartapani ha dimo-

Vortice emotionale. Tante location bresciane, dagli scorci cittadini ai panorami di Cevio,

tutte attraversate da Chris nella fuga per ritrovare se stesso.

Un vortice emotionale - che poi investe gli addetti ai lavori, in futuro si vedrà. L'inatteso esiste solo se non si provano tutte le strade, comprese quelle da tracciare. //

Giornale di Brescia
Sabato 3 Marzo 2018